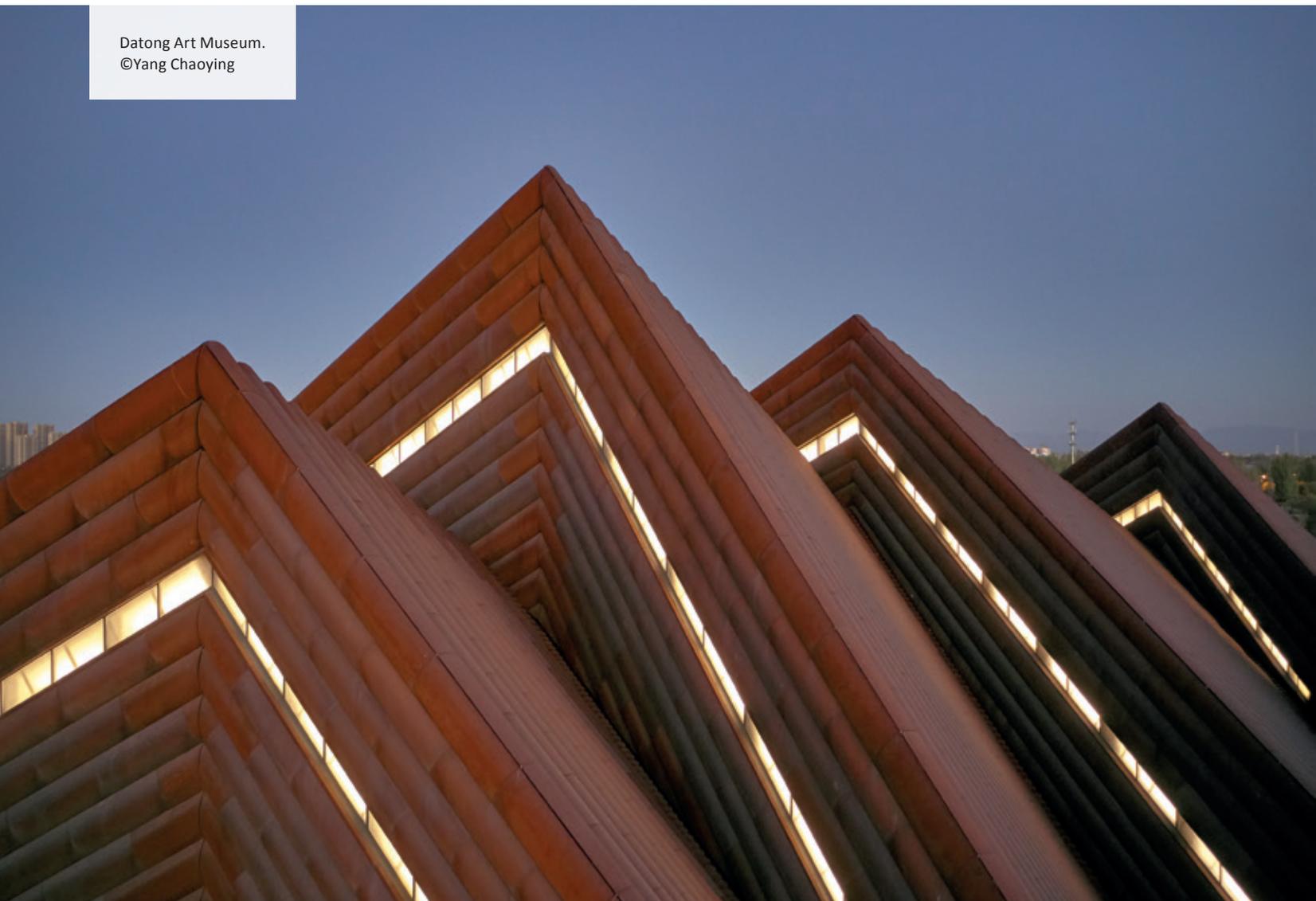


Il legame tra nuovo e antico attraverso l'acciaio COR-TEN®

Giorgia Betto

Architetto

Datong Art Museum.
©Yang Chaoying





FLUGT - Museo dei Rifugiati della Danimarca. ©R_Hjortshoj

Uno degli obiettivi centrali di un progetto architettonico è suscitare emozioni e influenzare lo stato d'animo degli osservatori e dei suoi fruitori attraverso ogni sua componente. Il colore, in particolare, è un elemento di potente simbolismo, che permette al progettista di trasmettere un particolare concetto o messaggio. Esiste, infatti, un profondo legame tra architettura e colore. L'una non può esistere senza l'altro: gli stessi materiali utilizzati nelle costruzioni sono connotati da un cromatismo specifico, in grado di differenziare il colore e, di conseguenza, il messaggio trasmesso dall'intero manufatto. La percezione stessa che abbiamo dei luoghi e degli ambienti è influenzata dalla scelta cromatica adottata dal progettista. Così il colore diventa veicolo di trasmissione di concetti, emozioni e opinioni: permette di semplificare la comprensione delle diverse destinazioni d'uso degli ambienti, di collocare l'edificio in uno specifico arco temporale, di rimandare a tradizioni storiche di un luogo o di



Datong Art Museum. © Yang Chaoying

rievocare tempi passati. Il colore è, inoltre e soprattutto, veicolo dell'estetica del manufatto architettonico, ne definisce, infatti, la bellezza e l'iconicità. Questo strumento evocativo può essere utilizzato in modi differenti: come strato a sé stante (tinteggiatura) oppure come colore tipico del materiale stesso, lasciato a vista o eventualmente sottoposto a limitate lavorazioni superficiali.

Quest'ultima soluzione è quella adottata dallo studio di progettazione BIG - Bjarke Ingles Group nel progetto di ampliamento per il museo dei rifugiati della Dani-

marca e dallo studio Foster+Partners per la costruzione ex novo del museo d'arte di Datong. Questi due progetti museali sono perfettamente rappresentativi di interventi architettonici che intendono sfruttare le caratteristiche cromatiche che il materiale da rivestimento - nei casi citati l'acciaio COR-TEN® - possiede per sua stessa natura. Le due opere iconiche utilizzano questo materiale con due scopi differenti, ma affini, ricercando entrambi un legame con la storia del luogo e contemporaneamente rimarcando e sottolineando la loro presenza

in quanto elementi innovativi del sito di costruzione.

Il **Museo dei Rifugiati della Danimarca**, anche detto **FLUGT**, è un ex ospedale sito nel più grande campo profughi della Danimarca della seconda guerra mondiale. La struttura esistente è costituita da due corpi di fabbrica a pianta rettangolare allungata, disposti tra loro in posizione perpendicolare, ma fisicamente distaccati. Considerando l'importanza del messaggio che questo museo avrebbe dovuto trasmettere ai profughi di tutto il mondo, il primo passo proget-



FLUGT - Museo dei Rifugiati.
©R_Hjortshoj



FLUGT - Museo dei Rifugiati.
©R_Hjortshoj

tuale compiuto dallo studio BIG è stato quello di creare un legame con la tradizione del luogo, progettando un collegamento diretto tra i due manufatti esistenti, solo lievemente modificati per assicurare una maggiore stabilità strutturale e spazi più ampi, attraverso un volume morbido a forma curva, come spazio di unione aggiuntivo al museo. I padiglioni esistenti costituiscono la vera e propria area museale, mentre la struttura aggiuntiva ha la funzione di lobby e accesso a questi ultimi, grazie anche alla particolare forma curvilinea, rivolta verso la foresta circostante, che invita i visitatori a prendere parte a questo viaggio nel passato. La particolarità di questa struttura aggiuntiva, che vuole rimarcare la differenza tra nuovo e antico attraverso la forma dell'ampliamento (distinzione tra forma geometrica-regolare delle strutture esistenti e forma curvilinea di quella aggiuntiva), è il richiamo



FLUGT - Museo dei Rifugiati.
©Danyu Zeng



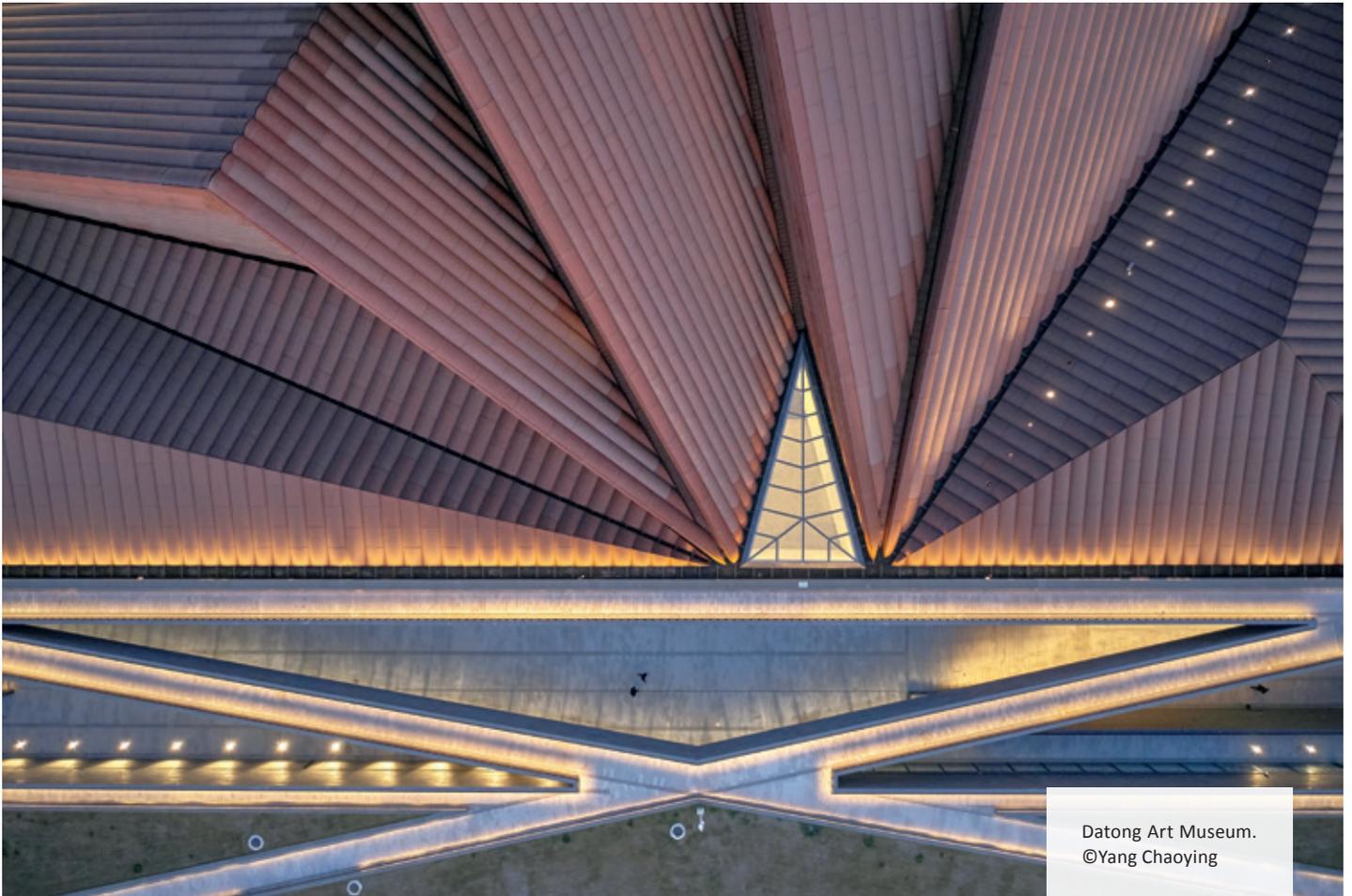
FLUGT - Museo dei Rifugiati -
vista interna. ©R_Hjortshoj

cromatico all'ex ospedale, ottenuto grazie all'utilizzo dell'acciaio COR-TEN®. I due blocchi edilizi esistenti presentano infatti, una colorazione rossastra, essendo strutture in mattoni rossi. In questo caso, la scelta progettuale non poteva che riprendere quella esistente, utilizzando un materiale costruttivo che possedesse una propria particolare colorazione. La scelta è ricaduta proprio sull'acciaio COR-TEN®, per via dei toni rossastri dati dall'ossidazione del materiale stesso, che appaiono in perfetta sintonia con le strutture in mattoni preesistenti, enfatizzandone l'antichità e il forte impatto emotivo racchiuso nel museo. Il colore rosso-aranciato dell'intero complesso spicca all'interno del conte-

FLUGT - Museo dei Rifugiati - cortile interno
e vasca d'acqua. © R_Hjortshoj



FLUGT - Museo dei Rifugiati -
vista interna. ©R_Hjortshoj



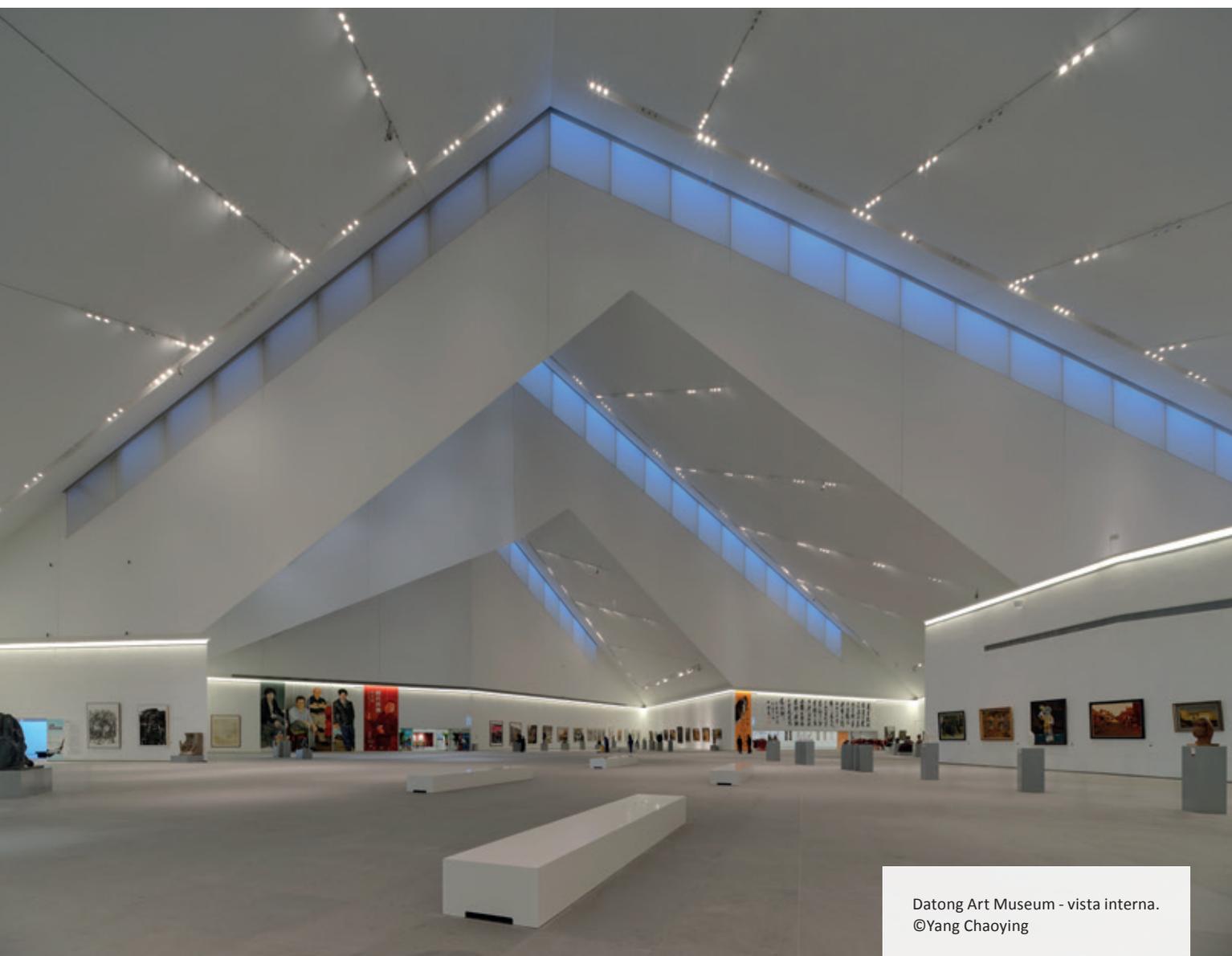
Datong Art Museum.
©Yang Chaoying

sto circostante, caratterizzato da un verde rigoglioso, e invita i visitatori ad accedere al complesso museale, che all'interno presenta invece un cromatismo neutro, ottenuto con strutture lignee dipinte di bianco. Ulteriore tocco cromatico è dato, infine, dalla vasca d'acqua posta nel cortile sensoriale del museo, concepita come elemento cromatico mutevole, poiché riflette le diverse sfumature del cielo sovrastante.

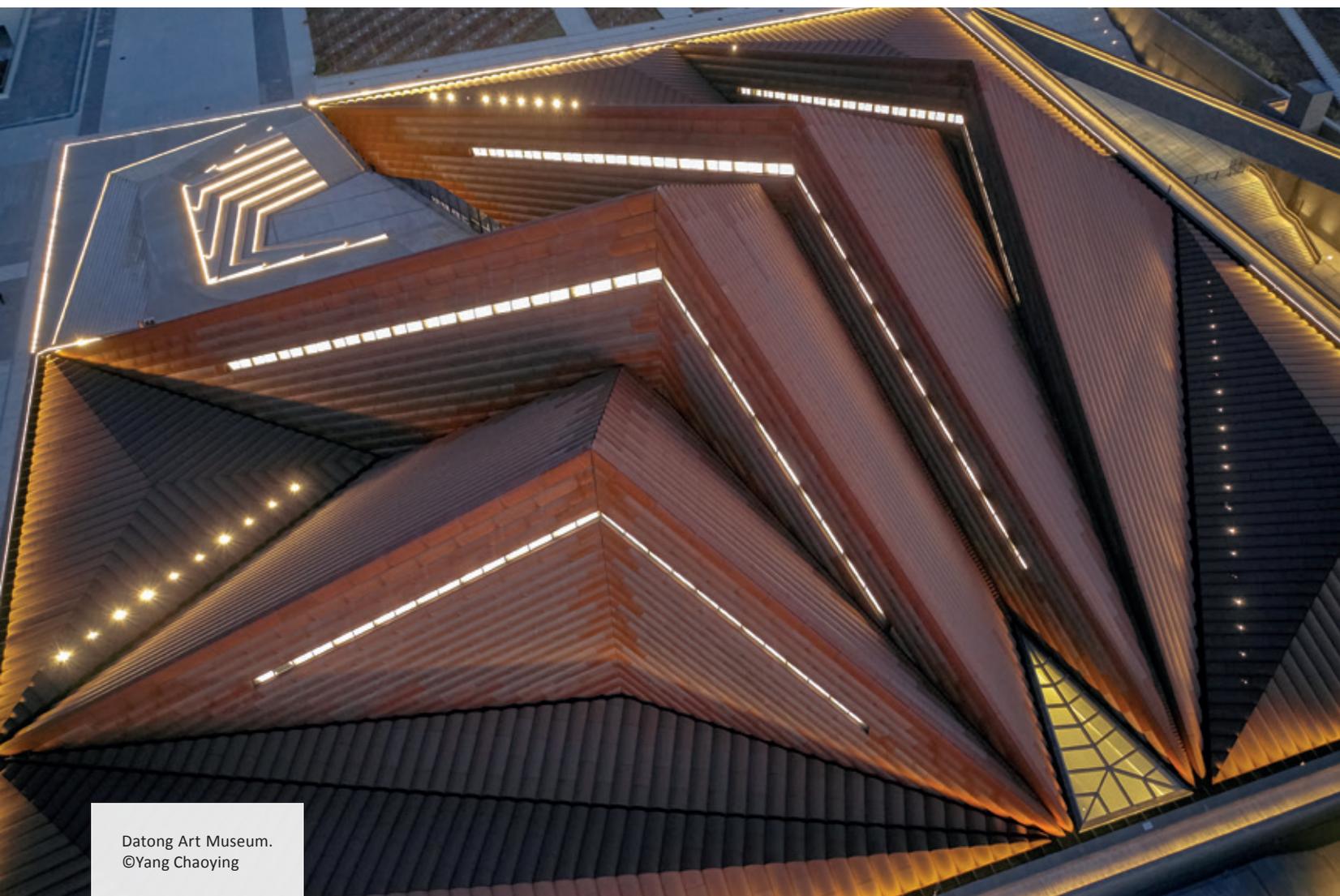
Parte dalla stessa volontà di richiamare la tradizione, mantenendo evidente, al contempo, la propria presenza nel contesto, anche il **Datong Art Museum** progettato dallo studio britannico Fo-

ster+Partners in un'area fino a quel momento inedita a Datong, una delle più antiche città cinesi. L'obiettivo era rendere questo nuovo polo culturale un punto di aggregazione e incontro per la comunità. Il progetto è esso stesso un'opera scultorea, che emerge direttamente dal sottosuolo, come sua estensione. La forma scultorea, ottenuta dall'incastro di quattro strutture piramidali rivolte verso i quattro punti principali della piazza, intende fare questo riprendendo innanzitutto la forma tipica delle catene montuose che caratterizzano la regione cinese del sito progettuale, e, in secondo luogo, il loro colore, attraverso

l'uso dell'acciaio COR-TEN®. La superficie ossidata dell'acciaio funge, infatti, da richiamo simbolico al terreno su cui sorge la stessa città, nonché il museo, e di cui sono composti i promontori del territorio. I pannelli in COR-TEN® sono realizzati con profilo curvo per favorire il drenaggio dell'acqua e ricoprono l'intera superficie esterna della struttura, accentuando la forma piramidale del complesso e interrompendosi solo in corrispondenza delle intersezioni tra le quattro piramidi. Queste interruzioni corrispondono ai lucernari, che illuminano lo spazio espositivo interno durante il giorno e l'area esterna durante la



Datong Art Museum - vista interna.
©Yang Chaoying



Datong Art Museum.
©Yang Chaoying

notte. Anche in questo progetto si evidenzia la dicotomia cromatica presente tra un colore di importante impatto visivo all'esterno e una colorazione neutra nell'ambiente interno: come per il precedente progetto museale dello studio BIG, anche in quest'area educativa le sale espositive interne sono caratterizzate da bianche superfici raffinate, adeguate a convogliare l'attenzione dei visitatori alle esposizioni artistiche o alle manifestazioni culturali. Mentre il cromatismo esterno ha funzione di catturare l'attenzione dell'uomo, la tonalità interna viene selezionata con accuratezza, per mettere in evidenza il cuore pulsante delle strutture museali.

Il particolare utilizzo del colore adottato in questi progetti, dimostra la sua importanza fondamentale nella composizione

architettonica, sia esso elemento decorativo o componente principale del progetto. Il colore, come strumento di comunicazione comprensibile a livello universale, permette di rendere riconoscibili luoghi, mettere in evidenza monumenti e trasmettere, attraverso di essi concetti e significati simbolici. Nei due progetti presentati, in particolare, il colore funge da strumento di lettura della storia

del luogo, richiamandone la tradizione e, allo stesso tempo, proiettandosi verso il futuro.

DATI PROGETTO

Nome del progetto: FLUGT - Refugee Museum of Denmark / **Luogo:** Oksbol, Denmark / **Area:** 1'600 mq / **Cliente:** Vardemuseerne / **Project team:** BIG | Bjarke Ingels Group, Ole Elkjær-Larsen, Finn Nørkjær / **Completamento:** 2022

DATI PROGETTO

Nome del progetto: Datong Art Museum / **Luogo:** Datong, Cina / **Area:** 32'238 mq / **Cliente:** Datong Municipal Administration of Culture Broadcasting Television Press & Publication / **Project team:** Foster+Partners, China Architecture Design and Research Group (progettazione strutturale), China Architecture Design and Research Group (progettazione impiantistica), Claude Engle BPI+THU (progettazione illuminotecnica), AECOM (progettazione paesaggistica) / **Completamento:** 2021